

6/43

Roma, 17 - 2 - 1943/

Nº L.7bis/22/2/21358

OGGETTO :

Blocco semiautomatico.
Alimentazione circuiti
di corrispondenza.

=====

~~189~~

=====

C I R C O L A R E 34

DELEGAZIONE DI = C A G L I A R I
SEZIONE LAVORI DI = P A L E R M O =
UFFICI I.E.S. = T U T T I =
p/c. DELEGAZIONE DI = L U B I A N A =

Si é avuto occasione di rilevare che, in alcuni impianti di blocco semiautomatico con istrumenti tipo Cardani, il circuito di corrispondenza viene alimentato dalla batteria a 120 o 144 V., esistente per la manovra dei deviatori, segnali, ecc., mediante una presa intermedia sulla batteria stessa.

Un simile dispositivo, oltre che essere sconsigliabile perché rende disuniforme la carica e la scarica dei singoli elementi, é pericoloso perché, in determinate circostanze, può anche portare alla inversione della corrente nell'organo azionato della batteria; ciò che specialmente trattandosi di corrispondenza di blocco, é naturalmente da evitarsi.

Basta, infatti, che si verifichino due terre, come indicato in X e in Y nell'unita figura, perché possa verificarsi l'eventualità suaccennate.

E', pertanto, necessario che gli impianti che si trovano nelle condizioni suaccennate vengano al più presto possibile modificati alimentando il circuito di corrispondenza mediante la stessa batteria, che serve per gli altri servizi, ma senza presa intermedia.

Per limitare la corrente nel circuito medesimo, si dovrà inserire nei due istrumenti Cardani, corrispondenti, una resistenza R nel circuito delle bobine E 5, come é indicato nella figura 27.

(Tav. XI) dell'Istruzione N° 6 (Istrumento di blocco F.S.) per il caso di corrispondenza fra istrumento F.S. e istrumento Cardani.

Con ciò si ottiene anche una maggiore garanzia contro eventuali derivazioni di corrente di trazione nel circuito di corrispondenza, per il quale deve valere - anzi a maggior ragione - la norma generale che prescrive l'impiego di tensioni non inferiori a 48 V. per i circuiti esterni su linee elettrificate a corrente continua.

Nel dare un segno di ricevuta della presente, gli Uffici dovranno indicare se sulle linee di loro pertinenza esistono impianti che devono essere modificati come sopra é indicato. In caso affermativo, dovranno, inoltre, indicare - al primo di ogni mese - quali di tali impianti sono stati regolarizzati.

IL CAPO DEL SERVIZIO

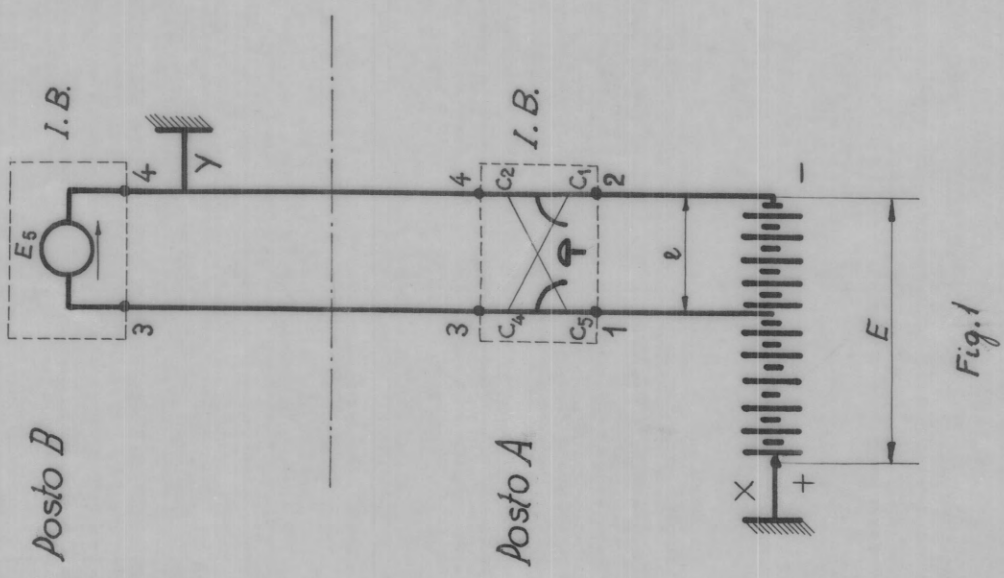


Fig. 1

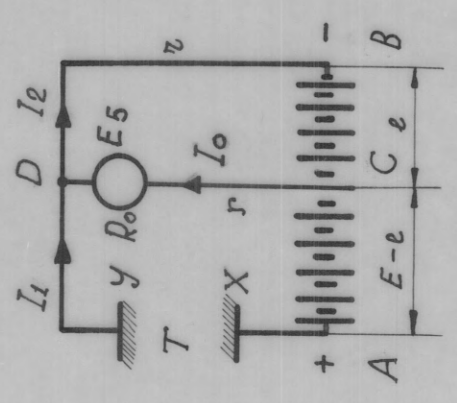


Fig. 2